

Premessa

Con questo numero, il bollettino della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio ha un nuovo direttore responsabile. Un direttore atipico — chi scrive è infatti architetto e non bibliotecario di professione, come vorrebbe la tradizione — e di certo transitorio, in quanto chiamato a reggere temporaneamente la direzione della biblioteca in attesa della nomina di un nuovo direttore effettivo.

La reggenza della direzione della Biblioteca dell'Archiginnasio da parte di un tecnico non può avere altro scopo che quello di preparare le condizioni più favorevoli per il futuro dell'Istituto, soprattutto per quanto si riferisce alla razionale utilizzazione della sua storica sede, simbolo prestigioso della cultura bolognese ma al tempo stesso contenitore fortemente condizionante.

Confidando nel valido appoggio dell'Amministrazione comunale e nel fattivo apporto del personale della biblioteca, che come prevedibile non sono mancati, già si è posto mano a qualche studio e ad alcune concrete iniziative, cui si vogliono far seguire altri studi più approfonditi e altri interventi operativi. Di tutto ciò ci si riserva di dar notizia nel prossimo bollettino.

Strumento fondamentale dell'attività culturale bolognese, la Biblioteca dell'Archiginnasio è anche uno degli elementi qualificanti dell'immagine che la città vuole dare di sé. Di qui la necessità di un'attenzione costante e premurosa per mettere l'Istituto in grado di mantenersi al passo coi tempi, non museificato ma neppure snaturato rispetto al suo impianto originario, e possibilmente dotato di tutti quei sussidi che la tecnica d'oggi può offrire per la miglior fruizione del libro e del documento.

Muovendosi in questa direzione, non potrà dunque mancare ogni attenzione per conservare alla biblioteca la sua tradizione di ampia disponibilità verso gli studiosi che vorranno attingere ai suoi fondi librari e documentari, dei quali è ben nota la straordinaria ricchezza. In questo senso la Direzione ed il personale si sentono particolarmente impegnati, e ne danno testimonianza anche in questo numero del bollettino che, come di consueto, pubblica numerosi contributi di operatori della biblioteca e di studiosi i quali hanno voluto così aggiungere nuovi strumenti di ricerca alla lunga serie che il bollettino ha finora proposto all'attenzione del mondo della cultura.

FRANCO BERGONZONI

Documenti riguardanti gli eretici nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

PARTE PRIMA: 1235-1262

INTRODUZIONE

Allo stato attuale degli studi siamo ampiamente informati, sia della consistenza della raccolta di manoscritti esistenti presso la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna, che delle loro vicende, grazie agli apporti arrecati in merito negli anni passati, in un primo tempo dall'allora direttore della Biblioteca dott. Alberto Serra Zanetti¹ e dal dott. Fausto Mancini² ed ora dal dott. Mario Fanti³.

La costituzione dei fondi di questo prezioso materiale fu avviata all'epoca della fondazione della nostra Biblioteca⁴ con l'accessione di manoscritti provenienti dai conventi ed enti religiosi soppressi,

¹ A. SERRA ZANETTI, *Le raccolte manoscritte della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio: origini, vicende, sviluppi*, « L'Archiginnasio », XLVI-XLVII (1951-1952), pp. 1-24.

² F. MANCINI, *Consistenza e stato attuale dei manoscritti della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, *ibid.*, pp. 25-26.

³ M. FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, « L'Archiginnasio », LXXIV (1979), pp. 7-38.

⁴ La Biblioteca dell'Archiginnasio, detta Biblioteca Dipartimentale (Civica) all'epoca della sua fondazione, fu istituita con decreto dell'Amministrazione del Reno il 30 aprile 1801. Per le sue origini si rimanda alla prefaz. di A. SORBELLI al vol. XXX degli *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, Firenze 1924, pp. 1-7 (*Brevi notizie sulla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*); L. FRATI, *Biblioteche pubbliche bolognesi. Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, in *Tesori delle Biblioteche d'Italia - Emilia e Romagna*, a cura di D. FAVA, Milano 1932, pp. 18-22.